

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	10/09/2024	10	Villotti e Tommasi, nuove stelle del jazz = Le nuove stelle del jazz <i>Andrea Tinti</i>	2
NUOVA FERRARA	10/09/2024	32	AGGIORNATO - Non potrà mai essere un calcio champagne ma il Consandolo va <i>Nicola Campacci</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	10/09/2024	11	Per Villotti una stella del jazz e tanti amici = Ballando con Jimmy Villotti lungo la strada delle stelle del jazz <i>Luca Bortolotti</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/09/2024	37	Ugolini, il giro in Appennino Tour di ascolto nei Comuni `Cose nuove` non sarà in lista <i>Paolo Rosato</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/09/2024	44	Bologna com`era: quei palazzi senza una piazza antistante <i>Marco Poli</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/09/2024	48	Affacciati sul mondo da tre generazioni <i>Pier Luigi Trombetta</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/09/2024	49	Boom di auto senza assicurazione e revisione <i>Zoe Pederzini</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/09/2024	52	La Strada del jazz accende le sue stelle <i>Pierfrancesco Pacoda</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	10/09/2024	53	Tra gioie e recriminazioni Consandolo capolista Portuense, che rimpianti <i>Franco Vanini</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	10/09/2024	53	Si gioca in Coppa Domani sera impegnate nove formazioni <i>Redazione</i>	18

In via Orefici Villotti e Tommasi, nuove stelle del jazz

di **Andrea Tinti**
a pagina 10



Le nuove stelle del jazz

Villotti e Tommasi entrano nella passerella di via Orefici. Da venerdì a domenica c'è il festival

Fine settimana carico di pathos per gli amanti del jazz. Da venerdì 13 a domenica 15 torna «La strada del jazz» con la sua 14esima edizione. Un festival, che si differenzia da tutte le altre rassegne dedicate a questo genere musicale sparse per il mondo, grazie ad una caratteristica unica, la posa delle stelle di marmo nella centralissima via Orefici/Caprarie dedicate alle figure di primaria importanza che hanno suonato nel capoluogo emiliano. Quest'anno ci sarà la posa di due stelle di particolare rilevanza artistica e d'affetto, quella per Amedeo Tommasi e Jimmy Villotti.

Tommasi, scomparso nel 2021, è stato un pianista jazz di rilevanza mondiale. Durante i suoi anni di studio all'Università di Bologna si innamorò di questa musica, formando un trio che si esibiva in tutti i locali della zona. Erano gli anni della sua partecipazione

a La Coppa del Jazz, concorso indetto dalla RAI, dove si classificò al terzo posto. Nel 1961 la svolta che può valere una carriera intera, l'incontro con Chet Baker e l'ingresso nella band del musicista americano. Tommasi è tra i musicisti che hanno inciso uno dei capolavori di Baker, il leggendario «Chet is back!» e per oltre 20 anni ha collaborato nelle vesti di musicista ed arrangiatore con Ennio Morricone, componendo musiche anche per i film di Pupi Avati e Giuseppe Tornatore.

Jimmy Villotti, invece, non avrebbe bisogno di tante presentazioni. L'artista bolognese, venuto a mancare l'anno scorso, è stato il chitarrista jazz (e non solo) più ironico di sempre. La sua verve unita ad una bravura eccezionale l'ha portato a lavorare con Lucio Dalla, Francesco Guccini, Gianni Morandi, Vinicio Capossela e Paolo Conte, solo per citarne alcuni. Conte gli

dedicò perfino un brano intitolato *Jimmy ballando ballando*. Sua l'opera rock «Giulio Cesare» ed alcuni dischi solisti, presi spesso ad esempio in incontri e presentazioni da produttori e discografici come modello di cosa significhi scrivere bella musica e amarla con tutto il cuore. Villotti è stato anche autore di diversi libri, in uno in particolare ha raccontato le stagioni passate nelle balere durante gli anni Sessanta, un periodo di formazione per lui e tanti altri colleghi.

Oltre alla posa delle nuove stelle, via Orefici è ormai il nostro Hollywood boulevard, ci saranno anche diversi appuntamenti live che coinvolgeranno pure dei club cittadini. Venerdì 13 (ore 22) alla Cantina Bentivoglio serata omaggio a Villotti con «A proposito di Jimmy» con Stefano Calzolari al pianoforte, Filip-



Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

po Cassanelli al contrabbasso, Paolo Mozzoni alla batteria e Silvia Donati come ospite speciale. Sabato 14 (ore 21.30) al Bravo Caffè il trio di Emiliano Pintori si cimerterà in un live intitolato «A touch of Chet».

Nel pomeriggio di sabato (ore 17) inaugurazione delle nuove stelle alla presenza del Sindaco Matteo Lepore, Paolo

Jannacci, Luca Carboni, Giorgio Comaschi, Fio Zanotti e Mauro Malavasi. Dalle 20.30 concerto itinerante nel Quadrilatero della Street Dixieland Jazz Band. In piazza Maggiore appuntamento con la Doctor Dixie Jazz Band & Bologna Swing Dancers, in uno spettacolo dedicato a Villotti (dalle 18.30), a seguire Paolo Jannacci in un live dedicato al

padre. Domenica sempre in Piazza Maggiore musica dal vivo con diversi ospiti (dalle 18). Info su www.lastradadeljazz.it.

Andrea Tinti

Oltre alla posa delle stelle ci saranno diversi eventi live che coinvolgeranno alcuni club cittadini durante i tre giorni



Talento In alto Jimmy Villotti, scomparso lo scorso anno. Amedeo Tommasi (foto sotto) è morto nel 2021



Peso: 1-3%, 10-37%, 11-8%

«Non potrà mai essere un calcio champagne ma il Consandolo va»

Promozione Dirani: «Romperre trame e ripartire»

di **Nicola Campacci**

Consandolo Mister Andrea Dirani è soddisfatto dopo la vittoria per 1-0 contro la Centese, tre punti che fanno il paio con quelli conquistati a Castenaso nel debutto corsaro in campionato con lo stesso risultato. Due reti in altrettante partite che massimizzano il minor segnare con il, maggior raccogliere e che, accompagnate dal clean sheet, portano il totalizzatore a 6 punti e primato nel girone C, condiviso soltanto con il Valsetta Lagaro. Questa è la stagione del consolidamento in categoria per la squadra della frazione

argentana, ma è pur vero che là in cima erano attese altre realtà ambiziose.

«Sono contento – commenta il tecnico –, come dopo Castenaso. Ho detto ai ragazzi di stare attenti, cercando di pungero in contropiede. Hanno avuto anche loro delle occasioni da gol, ma anche noi potevamo chiuderla prima».

Un legame che sembra rafforzato, quello tra Dirani e i suoi: «I ragazzi hanno fatto quello che gli ho chiesto. Le partite saranno tutte così e noi dovremo cercare di fare più punti possibili. Non sarà assolutamente calcio champagne, ma è quello che facciamo noi: rompere trame e ripartire».

La Centese, avversaria di quel playoff in Prima categoria da sogno per il Consandolo

e da incubo per i biancazzurri, non era da sottovalutare: «È una squadra che farebbe la stessa figura in Prima categoria e in Promozione – continua Dirani –, quindi sono partite che vanno preparate bene. Ho cercato di fare qualcosa di diverso da domenica e nei primi 25 minuti li abbiamo chiusi, non facendoli giocare».

Tornando alla partita di scacchi, il mister commenta così: «Si può dire scacco matto, perché tatticamente li abbiamo ingabbiati. Loro nel secondo tempo hanno giocato in profondità e con un campo pesante è difficile».

Avvio super, per un Consandolo a punteggio pieno: «L'anno scorso ai ragazzi avevo detto che le prime due partite di

campionato le perdo sempre, quest'anno non ho detto niente. Dobbiamo giocare cercando di fare sempre partite così, sapendo che arriveranno i momenti di difficoltà, ma i miei sono ragazzi allenati per non mollare mai. Se ci feriscono, ci rialziamo: quest'anno vogliamo dimostrare di esserci». ●



Promozione

Baiesi: «Portuense rimontata Eravamo un po' rimaneggiati ma è una carenza da togliere»

Portomaggiore La Portuense sembra avere il "vizio" di farsi rimontare. Domenica al "Merighi" di Casumaro, in un match anche condizionato dalle decisioni arbitrali (due rigori, uno per parte, l'espulsione di Franceschini che ha lasciato i padroni di casa in dieci già al 20'), la squadra di mister Mariani non ha saputo cogliere il vantaggio che pure si era costruita, rimontando la erte di Vinci e ribaltando il verdetto con doppietta ed "solito" Melandri. A due minuti dallo scoccare del 90', però, ecco che i rossoneri ospiti subiscono il gol del pari.

«Purtroppo – ammette il ds Alessandro Baiesi – continuiamo a veder svanire le vittorie subendo le rimonte nel finale. Una carenza che cercheremo di eliminare. Eravamo rimaneggiati, ma è chiaro che dovevamo sfruttare meglio la superiorità numerica. Subire il pareggio negli ultimi minuti lascia sempre qualche rammarico».

"Baio", uomo di calcio che sa guardare lontano, non drammatizza, ben consapevole che il materiale umano a disposizione è il tecnico che lo sta guidando potranno ben presto rifarsi. ●



Non abbiamo sfruttato a dovere la superiorità numerica





Promozione

Una X Martiri in crescendo
«Ma non mi va che la squadra
si adegui alle avversarie»

Porotto Alla prima il pareggio con la quotata Comacchiese. Alla seconda, la vittoria in trasferta con il Masi Torello Voghiera, anche più netta di quanto non dica il 2-0. A Masi, una X Martiri travolgente per circa 25 minuti, rete del vantaggio e una prestazione devastante di Evali sulla sinistra, con tiri, cross e assist. Ma senza riuscire a trasformare tutto quanto creato, anche per le chiusure avversarie.

«Potevamo concretizzare di più – ci ha detto mister Bolognesi –, ma va anche detto che pure il Masi ha saputo creare difficoltà e creare azioni pericolose. Nel nostro momento migliore abbiamo segnato solo una rete. Poi è uscito il Masi e fino all'espulsione (di Fiore al 57', ndr) abbiamo avuto qualche difficoltà. Poi, abbiamo controllato la partita. Ma non mi piace che la nostra squadra, in certi momenti, si adegui ai ritmi delle avversarie, non spinga per chiudere al momento giusto, ma giochi tranquilla, contando sulla buona organizzazione difensiva. Bisogna essere più cinici e spietati, colpire nei momenti di difficoltà delle avversarie. Per il resto, dobbiamo cercare di crescere, perché possiamo farlo e ci servirà nelle prossime partite».

La X Martiri vista a Masi appare squadra di grande efficacia ed eccellente organizzazione. Se poi consideriamo che Meli, un centrocampista che fa sentire la sua mancanza anche alle organizzazioni più solide, il sistema di gioco dei biancazzurri non può che crescere.

●
A.B.



Promozione

Il Casumaro protesta ancora
«Un'espulsione ingiusta»
Ma il pareggio dà fiducia

Casumaro Non ha soddisfatto nessuna delle due contendenti il pareggio con cui domenica si è concluso il derby tra Casumaro e Portuense. Un 2-2 ricco di emozioni, perché i rossoblù di casa, malgrado la contestata espulsione subita al 20' da Franceschini, sono andati in vantaggio con un rigore trasformato da Vinci, poi la Portuense, con una doppietta di bomber Melandri, aveva ribaltato il risultato, subendo però, negli ultimi minuti di gara, il pareggio del Casumaro ad opera del giovane e promettente Catozzo.

Le lumache casumaresi recriminano sulla direzione arbitrale: «Ci ha parecchio danneggiato – si sfoga mister Manuel Nardiello – la decisione dell'arbitro, affrettata e inspiegabile, con cui al 20' siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Franceschini. Questo ha rovinato tutto il lavoro che avevamo fatto in settimana per preparare al meglio la partita. Pur in inferiorità numerica, la squadra ha fornito un'ottima prestazione e il pareggio finale ci sta stretto».

«Con grande carattere –, aggiunge il ds Marco Marani – la squadra è riuscita a reggere il confronto con una formazione blasonata, pur giocando per 70 minuti in inferiorità numerica. Siamo giovani e quindi destinati a crescere, per questo sono ottimista per il futuro».

●
Giuliano Barbieri



Promozione

La Centese fra gol mancati
e sogni di grandi ambizioni
Il mister: «Avanti con umiltà»

Cento Mister Lo Ruocco è disteso dopo la sconfitta di misura patita ad Argenta dal Consandolo: «È stata una bella partita, – commenta il tecnico della Centese –, combattuta come ci aspettavamo. Sono molto contento dell'atteggiamento in campo e in panchina, dove c'è stato rispetto».

Poi, entrando nel merito del match: «Abbiamo creato tante occasioni, ma purtroppo non siamo stati cattivi sotto porta. Il Consandolo ha sfruttato un nostro errore nel primo tempo, andando in vantaggio. Ovviamente nel finale ci siamo sbilanciati in avanti e loro hanno avuto più occasioni per chiuderla, ma ce la siamo giocata fino all'ultimo».

Tante occasioni sprecate, di cui tre in 6 minuti a inizio ripresa, ci si chiede se per la Centese capitalizzare può essere un tema: «Nelle due partite precedenti – rileva Lo Ruocco – avevamo finalizzato di più, stavolta no e lavoreremo per far sì che non si ripeta più».

Il campionato della Centese è iniziato con una vittoria e una sconfitta, con una rosa costruita per competere ad alti livelli, con l'«Eccellenza sogno proibito»: «Sognare – commenta il mister – non costa nulla. Siamo una neopromossa ed è giusto essere umili e rispettare gli avversari di questa categoria. È giusto restare con i piedi per terra e lavorare per raggiungere il nostro obiettivo primario, che è la salvezza tranquilla».

●
N.C.



Potevamo chiuderla prima. Invece ci si affida alla difesa

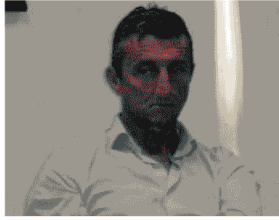


Abbiamo una squadra giovane e non può che crescere nel tempo



Non abbiamo concretizzato e ci siamo sbilanciati. C'è solo da lavorare





«
Splendido gol di Pattaro ma è tutta la squadra che segue il mister

Promozione

Per il Mesola impresa storica «Era dai tempi dell'Ider Carli che non vinceva a Comacchio»

Mesola Il Mesola espugna Comacchio e fa segnare l'impresa di giornata. Così, dopo aver bloccato "l'ammazza campionato" Bentivoglio sul pareggio, i castellani prevalgono sui lagunari, altra corazzata del girone. È stato Giorgio Pattaro con "un fulmine" a piegare i rossoblu a due minuti dalla fine, con entrambe le squadre in dieci (rosso a Temporini e Tello).

«È un risultato storico – dice il presidente castellano Massimo Modena –, erano anni che non vincevamo contro a Comacchio, dai tempi in cui si giocava all'Ider Carli. Il merito è della squadra, che ha dimostrato di averci creduto fino alla fine, tant'è che la splendida rete di Pattaro è arrivata nel finale a coronamento di un'altrettanto stupenda azione. Un inizio positivo? Sì ma siamo convinti di aver costruito una squadra che darà del filo da torcere a tutti (domenica 8/11 dei giocatori in campo erano nuovi) e che sta seguendo il credo di mister Cavallari, cioè che non si molla fino alla fine: si sta vedendo la sua mano dell'allenatore. Ci sono squadre ben attrezzate, ma siamo desiderosi di misurarci con loro e mostrare il nostro valore».

Lorenzo Gatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«
L'espulsione e un rigore contro soltanto per colpa nostra

Promozione

Il Masi e gli errori fatali Mister Lega: «Non possiamo farci condizionare così»

Masi Torello «Non possiamo farci condizionare – ci ha detto mister Lega – da degli errori, soprattutto pesanti per come sono nati e per il momento in cui si sono verificati. Come quello che ha portato all'espulsione o l'altro che ha portato al rigore, proprio non si possono commettere».

Gli errori, non tanti, ma pesanti, commessi nel derby contro la X Martiri non possono diventare la normalità. Una squadra che, come il Masi, cerca di costruire con l'appoggio sui compagni, non può permettersi di portare palla al limite dell'area e perderla sull'attacco degli avversari. Contro la X Martiri è praticamente successo tre volte: un espulso, un rigore contro poi sbagliato e la rete del raddoppio, con meccanica diversa ma non troppo. Una partita che non sarebbe stato scandaloso pareggiare, per quanto visto in campo, finita nettamente a favore degli avversari, che nel momento dell'espulsione del difensore Fiore erano perlomeno sotto pressione. Certo, la mentalità rischiosa dei Torelli a lungo andare darà frutti, specie se non si commetteranno errori sanguinosi.

Alessandro Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«
Lo stop casalingo nel derby brucia e va riscattato

Promozione

Falsa partenza "fastidiosa" Comacchiese chiamata a cambiare subito passo

Comacchio Essere fermi a un punto dopo due partite in un campionato in cui si hanno grandi ambizioni non è ancora un dramma. Ma una certa delusione oggettivamente c'è: si gioca la prima partita in casa, è un derby sentito e si prende la rete decisiva nel finale, non è proprio il massimo della gioia. E trovarsi a lasciare il passo al Mesola non è decisamente piacevole, anche perché l'avversario di domenica, in campo e in panchina, aveva diversi ex, per i quali l'opzione sconfitta non esisteva. D'altra parte, a Comacchio c'è uno degli attaccanti più forti della categoria, che farebbe la sua figura anche in Eccellenza, un ottimo centrocampista e una difesa fortissima. I rossoblu, giocando, danno l'impressione di una grande piacevolezza e di poter avere grandi prospettive. Però, hanno pareggiato contro una squadra che ha cambiato pochissimo dopo aver vinto in Prima categoria e hanno perso contro un Mesola che ha comunque cambiato tantissimo.

Una formazione del valore di quella lagunare deve cambiare passo, fin da domenica, in casa della capolista Lagaro Valsetta.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«
Per 75' la partita è stata equilibrata Il Mezzolara poi è forte

Eccellenza

«Il Sant'Agostino ha lottato» L'allenatore Bolognese guarda oltre il ko interno

Sant'Agostino Nel calcio non c'è spesso tempo per metabolizzare l'accaduto. Archiviato il ko con il Mezzolara, per il Sant'Agostino è infatti già ora di tornare in campo in Coppa Italia. Forse la miglior medicina, per dimenticare in fretta quanto accaduto domenica, in una gara dai due volti, in cui i ramari nella prima frazione hanno avuto le occasioni per passare a condurre, poi nella ripresa il tris del Mezzolara.

«Faccio i miei complimenti ai nostri avversari, perché il Mezzolara è una buona squadra e lo ha dimostrato, ma vorrei fare i complimenti anche ai miei giocatori – dice il tecnico del Sant'Agostino, Cristiano Bolognesi –, perché fino allo 0-1 siamo stati in partita. Dopodiché ci siamo fatti due gol da soli, con due episodi negativi, che capitano una volta su mille. Però, per 75 minuti la squadra ha lottato: la partita era equilibrata ed è stata decisa dagli episodi. Nel calcio, purtroppo, capita. Dobbiamo cercare di fare meglio e lavoreremo per questo».

Il calendario offre subito l'occasione del riscatto, nella sfida di Coppa di domani sera. Dopo la vittoria contro il Granamica (3-2), nella seconda giornata della fase a gironi (il Sant'Agostino è inserito nel gruppo 6), la squadra di Bolognesi sarà in campo alle 20.30 a Castenaso. La fase eliminatoria si concluderà, quindi, il 25 settembre, proprio sul campo di Mezzolara. Intanto, quella di Castenaso sarà una gara in cui cercare di fare ruotare i giocatori in rosa.

Mirco Peccenini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«
Giocano tutte e nove le ferraresi fra Coppa Italia e Minetti

Coppe regionali

Già domani sera in campo Intanto gli Amici di Stefano sono "matricola terribile"

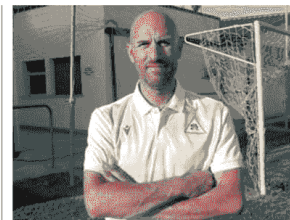
Ferrara Magari servirà a "fare gamba", o a dare spazio a chi in campionato ne ha avuto meno e si propone come alternativa a quelli che, in quest'avvio di stagione, erano stati "visti" dai rispettivi tecnici come i titolari. In ogni caso, il calendario già domani sera dice Coppa Italia per le squadre di Eccellenza, Minetti per quelle di Promozione, e tutte le squadre ferraresi scenderanno in campo, con fischio d'avvio alle 20.30, per il secondo turno.

Il calendario del girone 6 manda il Sant'Agostino a Castenaso, dove giocherà sul sintetico, mentre l'altra sfida del raggruppamento è tra Granamica e Mezzolara.

Scendendo di categoria, nel girone 11 ecco Casumaro-Virtus Camposanto al "Merighi" e San Felice-Centese sul sintetico della località modenese. Per il girone 12, al "Bellini" la Portuense Etrusca riceve il Bentivoglio, mentre il Consandolo è atteso al comunale a Trebbo di Reno. Infine, per il girone 13, subito rinnovata la sfida fra Comacchiese e Mesola, sempre al "Raibosola", così come quella fra X Martiri e Masi Torello Voghera, ma domani sera si gioca al comunale di Porotto, non come domenica al "Villani".

La Coppa Emilia di Prima categoria, invece, tornerà mercoledì 2 ottobre e solo con una squadra ferrarese in lizza: a sorpresa è la formazione di Ambrogio neopromossa, ossia gli Amici di Stefano di mister Casotti. L'avversario, a estrazione, era atteso già ieri, ma arriverà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«
Il Vaccolino non si è presentato e dopo 45' di attesa è 0-3 a tavolino

Coppe provinciali

Il trofeo di Seconda categoria svela le squadre più in forma Tavolini, c'è subito un forfait

Ferrara La coppa Emilia di Seconda categoria regala gol a raffica e divertimento, la Coppa Tavolini di Terza, invece, sorprende con un forfait affatto annunciato.

Partiamo proprio da questo spiacevole equivoco: vista la trengenda che domenica pomeriggio si era abbattuta sul Basso Ferrarese, arrivati a sera, fra alberi caduti e strade diventate torrenti, siamo caduti nel tranello di supporre, in mancanza di comunicazioni, che quel "non disputata" riferito a Vaccolino-Aletico Delta fosse dovuto, appunto, alla forte perturbazione che si era abbattuta sulla zona. In realtà il match non si è svolto poiché la squadra del Vaccolino e la sua dirigenza non si sono presentate al campo. Attesi 45 minuti di routine, il direttore di gara ha dichiarato la vittoria a tavolino per 3-0 per Atletico Delta, la quale ha atteso per ore e sotto la pioggia che qualcuno della società avversaria si facesse vivo.

Dato a Cesare quel che è di Cesare, risaliamo in Coppa Emilia, per cogliere le indicazioni che sta fornendo, anche in vista dell'imminente inizio del campionato, con la prima giornata fissata per domenica. Ebbene, Laghese, Dogatese e Bando a punteggio pieno, con Tressigallo, XII Morelli e la matricola Atletico Costa con all'attivo una vittoria e un pareggio si presentano già come le squadre al momento più in forma e dalle quali attendersi un avvio brillante anche nel torneo principale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





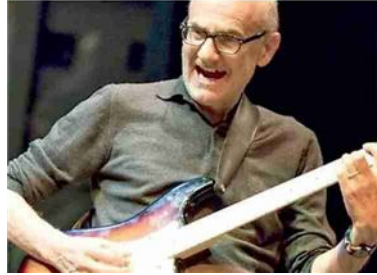
Andrea Dirani alza l'asticella al suo Consandolo, ma intanto festeggia



Peso:32-100%,33-100%

Per Villotti una stella del jazz e tanti amici

di **Bortolotti** ● a pagina 11



Ballando con Jimmy Villotti lungo la strada delle stelle del jazz

di **Luca Bortolotti**

Una stella e un festival per Jimmy. Lui che forse non sarà mai stata una star intesa come quelle che si prendono le copertine di riviste musicali e di gossip, ma di certo lo è stata per l'originalità dell'approccio, per il sorriso con cui affrontava il jazz e la vita, per un talento che lo ha portato a lavorare e ad avere la stima di tutti i grandi, da Lucio Dalla a Francesco Guccini, da Paolo Conte a Gianni Morandi. Negli stessi giorni in cui la 14esima edizione de La Stada del Jazz sarà interamente dedicata a lui, sabato si terrà la cerimonia per la consegna della Turrita d'argento al-

la memoria, mentre sul marciapiede di via degli Orefici verrà posata una nuova stella in marmo, come le altre che onorano i grandi protagonisti del jazz bolognese, col nome di Villotti. Di fronte all'ingresso di Tamburini, «l'unica che potevamo accettare davanti al locale», hanno confessato i titolari della storica bottega. Altra testimonianza

dell'eredità di "Jimmy ballando", come lo chiamò Conte, scomparso a dicembre ma ancora vivo nei ricordi e non solo, visto che la scorsa settimana è uscito il disco postumo, una raccolta tra inediti rimasti nel cassetto e brani di mezzo secolo di carriera voluta for-



Peso:1-3%,11-56%

temente dalla moglie Natascia Mazza: «Desideravo che la sua musica e umanità continuassero a venir tramandate a testimonianza di un grande artista, la stella per lui mi emoziona». E da venerdì a domenica La Strada del Jazz lo celebrerà, portando amici e colleghi, da Luca Carboni che per l'occasione sabato farà il suo ritorno in pubblico per parlare di Jimmy, a Giorgio Comaschi e Red Ronnie; con la partecipazione di Paolo Jannacci che terrà un concerto-spettacolo coi brani del padre Enzo.

«La chitarra più ironica del jazz», definisce Villotti il fondatore de La Strada del Jazz Paolo Alberti, il cui fratello Alberto col suo Bologna Jazz Festival fu uno dei fautori di un'epoca irripetibile in cui tra anni '50 e '70 la città era diventata capitale del genere. In via degli Orefici aveva sede anche il Disclub dove si ascoltavano i primi dischi stranieri alimentando la febbre jazz di Bologna, e quest'anno nel celebrare quella strada iconica si ricorda un bolognese doc

che, pur sottotraccia, tutti hanno potuto apprezzare. Visto che, ricorda uno degli organizzatori Gilberto Mora, «le cantine sono state un luogo fondamentale per il jazz in città», l'anteprima della manifestazione è venerdì alle 22 alla Cantina Bentivoglio, dove suonerà l'ultima formazione della live band di Villotti; mentre sabato al

Bravo Caffè ci sarà un'incurSIONE nel mondo di Chet Baker. In via degli Orefici sabato dalle 17 ci sarà la cerimonia di posa delle stelle col sindaco, gli interventi dei colleghi ospiti e la musica della Street

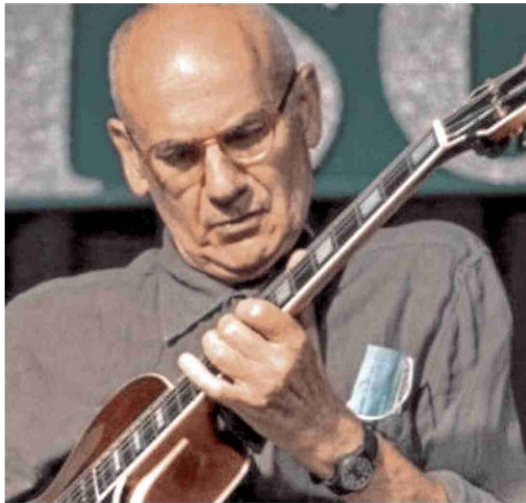
Dixieland Jazz Band. Dalle 18.30 ci si sposta in piazza Maggiore, prima con lo spettacolo della Doctor Dixie Jazz Band e un gruppo di ballo swing, poi col concerto di Paolo Jannacci. Sul Crescentone

si torna domenica dalle 18 con altri concerti tra cui quello del quartetto di Davide Angelica, cioè il nome che Jimmy indicava quando gli si chiedeva chi fosse un bravo chitarrista bolognese da scoprire. Nel frattempo, in giro per il Quadrilatero risuonerà la musica della Street Dixieland Jazz Band. Quella col nome di Villotti non sarà la sola nuova stella ad arricchire il firmamento del marciapiede di via degli Orefici. Sabato vi sarà la posa pure della mattonella per Amedeo Tommasi. Da studente universitario a pianista fino a membro fisso della band di Chet Baker e compositore di musiche per Pupi Avati e Giuseppe Tornatore, un altro bolognese che ha tenuto vivo il mito del jazz in città.

Sabato verrà consegnata la Turrata d'argento alla memoria

Ci sarà anche il ricordo degli amici, da Carboni a Paolo Jannacci

▲ **Una stella per lui**
Jimmy Villotti sarà celebrato dalle note di Paolo Jannacci



Ugolini, il giro in Appennino Tour di ascolto nei Comuni 'Cose nuove' non sarà in lista

La candidata domani verrà accompagnata dalla consigliera regionale Marta Evangelisti (FdI) Civica in costruzione, escluso l'ingresso dei giovani di Castel Maggiore 'amati' da Vecchioni

È pronta a salire in Appennino la candidata del centrodestra alle imminenti Regionali, Elena Ugolini, che domani sarà accompagnata dalla consigliera regionale Marta Evangelisti (FdI) in un tour di diversi Comuni della montagna bolognese. In scaletta, tra gli altri, ci saranno Vergato, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Gaggio Montano. Persone, attività, umori delle 'periferie' della provincia, tutto questo verrà scandagliato da Ugolini come lascia trapelare dal suo staff. L'atterraggio in montagna della candidata farà seguito al suo tour degli ultimi giorni in Romagna, dove l'ex sottosegretaria del governo Monti ha visitato alcuni luoghi, tra cui la porzione emiliano-romagnola della Valmarecchia.

Poi, sempre rimanendo su Bologna, Ugolini lunedì 16 settembre celebrerà una maxi reunion con i suoi ex alunni del liceo Malpighi, del quale lei è preside, con un evento serale a Villa Zari, a Castel Maggiore. Dopodi-

ché sarà la volta del confronto, il primo, con Michele de Pascale il 22 settembre a Parma (a ospitare c'è Open), alle 12.30 in piazza Garibaldi. Altri confronti, secondo quanto filtra, sono in fase di organizzazione e arriveranno strada facendo. Parallelamente all'agenda degli appuntamenti, Ugolini assieme a Marco Mastacchi sta dando corpo alla lista civica della candidata presidente, per la quale alcuni profili sono già noti. È il caso dello stesso Mastacchi, oppure dell'ex calciatore e sindaco (nel Vicentino) Carlo Nervo e del guazzalochiano Daniele Corticelli. Smentite le voci sul coinvolgimento in lista di un esponente della civica 'Cose Nuove' che ha vinto le ultime elezioni amministrative a Castel Maggiore, mentre sarebbe ancora incerta (ma non ci sono conferme finora) la partecipazione di un esponente civico da Pianoro. Chiaramente, bisognerà fare luce sulle figure femminili (per ora sono noti solo gli

uomini), ma all'ufficialità non manca molto, il tutto dovrebbe chiudersi entro settembre.

Intanto Manes Bernardini, ex consigliere comunale a Palazzo d'Accursio e regionale, candidato con Forza Italia, sta promuovendo un'iniziativa sul tema sicurezza che farà in città sabato, dal titolo 'Sos Bologna'. Dal degrado ai cantieri, dal decoro urbano alla casa e ai parcheggi, i temi che verranno trattati saranno diversi. La location sarà quella di piazza del Nattuno, con gazebo montati dalla mattina e questionari forniti agli interessati per indicare i principali problemi che affliggono le Due Torri.

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 52%

Forza Italia, le manovre

SCENDE IN CAMPO



Bendinelli si candida

La segretaria delle donne azzurre

Costanza Bendinelli, 38 anni, tra le altre cose segretaria cittadina delle donne di Forza Italia, si candida alle Regionali nella lista degli azzurri.

«Come ha detto Elena Ugolini, va valorizzata la persona mettendola al centro della politica. Bisogna puntare alla valorizzazione dell'associazionismo di base, specialmente sportivo, ma coinvolgendo tutte le società che sono radicate nel territorio». Poi la mobilità. «Che fallimenti il People Mover e Fico, qui solo atti stalinisti per aiutare gli 'amici'».

Elena Ugolini, candidata del centrodestra alle elezioni Regionali di novembre



Peso:52%

Bologna com'era: quei palazzi senza una piazza antistante

Pur essendo la seconda città dello Stato Pontificio, Bologna non ebbe le fontane e le piazze che vi sono a Roma. Bologna ha palazzi di grande qualità e prestigio dal punto di vista architettonico, ma essendo privi di una piazza antistante la loro bellezza non è valorizzata, cosa che invece accade a Roma dove palazzi (ad esempio palazzo Farnese) e fontane (come quella del Tritone o la Barcaccia) possono godere di ampi spazi. Basta immaginare il beneficio estetico di una piazza antistante per edifici come i palazzi Fantuzzi (foto), Sanuti Bevilacqua, Aldrovandi Montanari, Bocchi, Bon-

compagni, Bentivoglio e altri. Non a caso, alcuni proprietari di palazzi importanti fecero abbattere edifici o interi agglomerati urbani per creare una piazza che esaltasse l'estetica della facciata: è il caso del palazzo Baciocchi (Tribunale) e del palazzo Caprara (prefettura).

Marco Poli



Peso:20%

«Affacciati sul mondo da tre generazioni»

Premiata da Confindustria per i 70 anni di attività la Cad Bagnara: «Siamo 'doganalisti', assistiamo le imprese sui mercati esteri»

BENTIVOGLIO

Tre generazioni di doganalisti. Stiamo parlando della Cad Bagnara, dell'Interporto di Bentivoglio, che ha compiuto 70 anni. Azienda che di recente ha avuto un riconoscimento, per la lunga attività imprenditoriale, da parte di Confindustria. La storia cominciò nel 1953 quando Giancarlo Bagnara fondò l'azienda avviando la sua professione di doganalista. Poi negli anni Settanta subentrò il figlio Rodolfo e successivamente i figli di Rodolfo, prima Mattia e più recentemente Alessandro. Rodolfo Bagnara, praticamente, è nato tra le bolle di accompagnamento di import e quelle di export. Ma cosa fa un doganalista?

«Per prima cosa - spiega Rodolfo Bagnara - studia. C'è un esame di Stato da superare, a Roma, per poter essere iscritti all'albo professionale degli spe-

dizionieri doganali ed esercitare la professione. Quando mio padre iniziò a fare questo mestiere, subito dopo la guerra, non era ancora obbligatorio. Quando invece io entrai in azienda, all'epoca ero poco più che ventenne, ricordo gli studi di diritto e geografia commerciale, di norme internazionali... E io ero diplomato geometra. Ma non entrai subito nell'azienda. Perché mio padre mi fece fare esperienze lavorative, in altri settori, anche molto duri. Ma mi feci una bella esperienza. E quando mio padre mi ritenne pronto, entrai in azienda». Un doganalista, in sostanza, aiuta i propri clienti ad adempiere tutte le procedure di legge nazionale, comunitaria o internazionale per poter spedire merce all'estero. O, viceversa, riceverla in Italia. «C'è un mondo di leggi e imposte - continua Bagnara -. Noi, però, siamo tra i pochi ad aver ricevuto la certificazione Aeoc, che sta per Operatore economico autorizzato cu-

stoms. E questo permette a noi, quindi ai nostri clienti, di usufruire di procedure semplificate, e lavorare con la Certificazione europea doganale. I nostri clienti importano di tutto. Nel nostro caso molta elettronica, componentistica, calzature, alimenti». «Il cambio generazionale dell'azienda - aggiunge Rodolfo Bagnara - è coinciso con significativi avvenimenti a livello internazionale, che ci hanno permesso di assistere diverse imprese con l'obiettivo di renderle competitive nei mercati esteri. Un doganalista, in buona sostanza, è un professionista che si sobbarca tutta la parte burocratica. All'azienda non resta che preparare la merce in uscita e fare gli ordini per quella in entrata. Al resto, alle mille 'beghe' quotidiane, ci pensiamo noi».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUNGLA NORMATIVA

**«Ci sobbarchiamo
tutta la burocrazia
per spedire e ricevere
merci da ogni Paese»**



Tre generazioni di Bagnara si sono fatti le ossa nell'azienda di famiglia



Peso:40%

Boom di auto senza assicurazione e revisione

I dati dei primi sette mesi dell'anno della polizia locale Reno Galliera. Aumentano i controlli, azzerati i morti sulle strade

di **Zoe Pederzini**

Sono stati resi noti in questi giorni i dati delle principali attività svolte dal Corpo di Polizia Locale Reno Galliera nei primi sette mesi del 2024. Molto utile per una corretta valutazione dell'attività è il confronto di questi dati con quelli relativi all'anno precedente, anche per valutare l'attuale trend rispetto recente al passato. Per quanto riguarda l'attività di polizia giudiziaria del Corpo di Polizia Locale nei primi sette mesi del 2024 sono state denunciate 74 persone, dato in linea con il 2023 (nell'anno precedente furono infatti complessivamente 136 le persone denunciate). Tra queste sono 2 le persone denunciate per furto, (ben 13 erano state nel 2023), 3 per truffa (5 nel 2023) e 6 perché scoperte alla guida di veicolo con patenti false.

Oltre 6 chili e mezzo lo stupefacente sequestrato, tra cui 6 chili di hashish sequestrato a Galliera a inizio luglio. Lo stupefacente sequestrato in tutto il 2023 era stato poco oltre il chilo e mezzo. Ben 1.598 i controlli con alcoltest effettuati (erano stati 1207 in tutto il 2023), che hanno portato a 22 sanzioni per guida in stato di ebbrezza: 45 le guide in stato di ebbrezza accertate in tutto il 2023. L'andamento degli incidenti stradali rilevati dal reparto Infortunistica stradale del Corpo rimane costante rispetto all'anno precedente: complessivamente da gennaio a luglio 2024 sono stati rilevati 207 incidenti (189 con feriti e 89 senza feriti), mentre nel 2023 erano stati complessivamente 359. Calano in maniera verticale gli incidenti mortali: a fronte dei 5 del 2023 ad oggi ancora non se ne sono verificati nel 2024. Dall'analisi delle violazioni al co-

dice della strada accertate dal Corpo meritano di essere evidenziate quelle fatte per circolazione senza assicurazione, ben 320 a fronte delle 290 in tutto il 2023 e quelle per circolazione con veicolo non revisionato: 914 (erano state 1588 in tutto il 2023).

«**Come** si evince dai dati dell'attività nei primi sette mesi del 2024, la Polizia Locale si conferma attiva in svariati settori dei nostri territori, un imprescindibile punto di riferimento per garantire sicurezza, rispetto delle regole, tutela del decoro urbano, supporto alla cittadinanza – ha commentato il Presidente dell'Unione Reno Galliera Stefano Zanni –. Per questo desidero esprimere il nostro plauso e ringraziamento a tutti gli agenti e al comandante Massimiliano Galloni per l'impegno e la professionalità che mettono al servizio delle Comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE ZANNI

«Un ringraziamento e un plauso a tutti gli agenti del corpo e al comandante»

Il presidente dell'Unione Stefano Zanni con il comandante della Reno Galliera, Massimiliano Galloni



Peso:44%

La Strada del jazz accende le sue stelle

Da venerdì a domenica torna la manifestazione in memoria di Alberto Alberti. L'omaggio a Jimmy Villotti e Amedeo Tommasi

di **Pierfrancesco Pacoda Splendone** in via Orefici, le stelle nella *Strada del Jazz*, in quella via dove **Alberto Alberti** radunò intorno a sé nel suo Disclub gli appassionati di musica afro americana, ascoltatori dei vinili che arrivavano da oltre oceano, che avrebbero contribuito a fare di Bologna, insieme a Parigi, la capitale europea di questo linguaggio culturale. Tempi entrati nella leggenda che ogni anno, grazie al lavoro instancabile del fratello **Paolo**, rivivono, se pure solo in un fine settimana, con una fitta serie di appuntamenti, gratuiti e in buona parte all'aperto, che hanno il cuore, dopo il prologo di venerdì 13 nella **Cantina Bentivoglio**, sabato 14 (ore 17.30) proprio in via Orefici, angolo piazza Re Enzo, con l'inaugurazione delle nuove stelle jazz.

Quelle dell'edizione 2024 sono due. Una sarà dedicata ad **Amedeo Tommasi**, grande virtuoso

del pianoforte, scomparso nel 2021. Triestino di nascita, dopo gli studi a Unibo, diventa uno dei protagonisti della vivacissima scena jazz, tra la fine degli Anni 50 e gli inizi dei 60, con tante esperienze importanti che culminano con l'incontro con **Chet Baker** e il suo gruppo, formato da celebri musicisti europei. Con la star della tromba, anche lui di casa a Bologna, incide nel 1962 *'Chet is Back!*', lavoro entrato nella storia della musica moderna; poi collabora con **Ennio Morricone** e compone colonne sonore di film di registi come **Pupi Avati** e **Giuseppe Tornatore**. L'altra stella sarà invece dedicata a **Jimmy Villotti**, scomparso lo scorso dicembre, chitarrista per eccellenza del jazz, bolognese, al fianco dei nomi più famosi della musica italiana, da Ornella Vanoni, Vinicio Capossela e Paolo Conte, che lo ha raccontato nella canzone *'Jimmy ballando'*. La cerimonia, alla quale parteciperanno personalità come **Luca Carboni**, **Giorgio Comaschi**, **Fio Zanotti**, **Red Ronnie** e **Mauro Malavasi** vedrà

la presenza del sindaco **Matteo Lepore** che, in precedenza, alle 16,30, a Palazzo d'Accursio, consegnerà la Turrata d'Argento in memoria del musicista alla moglie.

La festa prosegue, alle 18,30 con la **Doctor Dixie Jazz Band** e i **Bologna Swing Dancers** in piazza Maggiore con un tributo a Villotti, mentre fino alle 23 sarà possibile ascoltare nelle vie del Quadrilatero la **Street Dixieland Jazz Band**. L'appuntamento finale della giornata è in piazza Maggiore alle 21.30 con **Paolo Jannacci** e il suo *'In concerto per Enzo'*, un viaggio tra le composizioni del padre, mentre in contemporanea, al Bravo Caffè il trio del pianista **Emiliano Pintori** rilegge il repertorio di Chet Baker.

Sempre in piazza domenica 15 alle 18 si esibirà l'**Ensemble Strada del Jazz** con i **Bologna Swing Dancers** nello spettacolo *'Ladri di Stelle e di Jazz'* e poi salirà sul palco il **Davide Angelica Quartet**, ospite il sassofonista **Andrea Ferrario** con concerto dedicato a Jimmy Villotti.



Jimmy Villotti, grande chitarrista jazz



Paolo Jannacci



Amedeo Tommasi, virtuoso del pianoforte



Peso: 50%

Tra gioie e recriminazioni Consandolo capolista Portuense, che rimpianti

Gli argentani battono la Centese e volano a punteggio pieno, mentre i rossoneri si fanno raggiungere a Casumaro con l'uomo in più. Mesola scomodo per tutti

PROMOZIONE

Davide ha abbattuto Golia nel sentitissimo derby del Delta del Po. Il Mesola si è aggiudicato la sfida del «Raibosola» grazie a un gol nel finale che premia la gara attenta degli uomini di Oscar Cavallari, il grande ex. «E' stata una gara equilibrata, per quanto ci riguarda non abbiamo mai rischiato nulla - commenta il direttore sportivo castellano, Edoardo Biondi - Alla fine abbiamo capitalizzato con un gran gol di Pàttaro, un acquisto che si è rivelato azzeccato, potrebbe ripercorrere le orme di Cazzadore». Dopo il pareggio casalingo con la corazzata Bentivoglio e il successo esterno a Comacchio, che valore attribuisce a questi risultati positivi? «Che siamo una squadra scomoda per tutti - afferma il presiden-

te del Mesola, Massimo Modena - Era da tanto tempo che non vincevamo a Comacchio, con gol partita di un ragazzo che farà strada. Sono tre punti che pesano, per il morale e la classifica, contro una squadra tosta, ma anche il mio Mesola può dire la sua. Si vede la mano del mister e ricordo che domenica ha giocato con 8/11 i nuovi». Altro colpaccio è quello della X Martiri, che fa bottino pieno a Masi Torello con doppietta del nuovo acquisto Buoso.

Un risultato che non fa una piega per il direttore sportivo portuense Riccardo Alberani: «E' stata una partita a senso unico. Rispetto al pareggio interno con la Comacchiese, abbiamo avuto un atteggiamento diverso, perché è diversa la caratura tecnica delle due squadre: contro i rossoblù ci siamo difesi con ordine cercando di colpire di rimessa, a Masi abbiamo impostato una gara più offensiva». Pri-

ma sconfitta in campionato per la Centese, stesa ad Argenta di misura con un gol di Giberti. Non cerca alibi il presidente biancoceleste Alberto Fava: «Chi vince ha sempre ragione, inutile fasciarsi la testa. Siamo già concentrati alla partita di Coppa di domani, a San Felice. E' una competizione a cui teniamo molto e vogliamo andare avanti il più possibile».

La vittoria del Consandolo consente agli uomini di Dirani di attestarsi al primo posto in classifica. Chi recrimina è la Portuense, raggiunta nel finale a Casumaro: «Sono due punti persi - dice senza mezzi termini Paolo Mariani, l'allenatore - Al 90' in superiorità numerica abbiamo preso un gol da polli, dimenticando sul secondo palo Catozzo. Sono punti che potrebbero farci comodo in futuro e che sarebbero stati preziosi per le condizioni drammatiche in cui eravamo e siamo a livello di organico».

Franco Vanini



Peso: 57%

In alto Baglietti della Portuense in un contrasto a metà campo. Sotto Marongiu della Comacchiese (Foto Bp)



Peso:57%

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Si gioca in Coppa Domani sera impegnate nove formazioni

Tempo di Coppa domani sera. Alle 20.30 il Sant'Agostino sarà di scena a Castenaso, formazione che precede in campionato i ramarrì di un punto, grazie a un pareggio nella prima giornata e una vittoria domenica nel derby con il Granamica. La manifestazione non scalda i cuori in casa ramarra, ritenuta utile soprattutto per migliorare l'assieme dopo questa fase di rodaggio con il nuovo allenatore Cristiano Bolognesi. In Promozione la Portuense, in casa con la

corazzata Bentivoglio, impegnerà il minimo indispensabile dei propri giocatori per evitare infortuni per evitare altri danni. Mariani dovrebbe dare largo spazio alle nuove leve del vivaio, tenendo a riposo i big, a cominciare da Melandri. Stesso discorso per il Masi Torello Voghiera, di scena a Porotto, ancora a secco in campionato, che vuole concentrare gli sforzi sulla salvezza. La Centese invece ci tiene e manderà in campo una formazione competitiva a San Felice. Il Consandolo capolista in

campionato proverà a passare il turno a Trebbo di Reno, infine a Comacchio (nella foto Candeloro) cercheranno di riscattare in Coppa l'imprevista sconfitta a domicilio di domenica scorsa rimediata al «Raibosola» nel derby con il Mesola per una rivincita.



Peso:15%